



ID Samira: 59794
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RN028
 Località: Rimini
 Contenitore: Museo della Città
 Numero di catalogo generale: 035 PS
 Oggetto: rilievo
 Soggetto: stemma del Cardinale Michelangelo Tonti

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	035 PS
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	rilievo
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	stemma del Cardinale Michelangelo Tonti
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Rimini
PVCL	Località	Rimini
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo della Città
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Convento dei Gesuiti

LDCU Denominazione spazio
viabilistico Via L. Tonini, 1 (Domus del Chirurgo - piazza Ferrari)

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 35 PS

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo secc. XVI/ XVII

DTZS Frazione di secolo fine/ inizio

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1580

DTSF A 1620

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione ambito riminese

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica pietra/ scultura

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISA Altezza 123

MISL Larghezza 81

MISS Spessore 33

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto Stemma in pietra scolpita del Cardinale Michelangelo Tonti di Rimini.

NSC

Notizie storico-critiche

Tra i personaggi favoriti da Paolo V, il più importante fu certamente Michelangelo Tonti, nato nei pressi di Rimini nel 1566. Si era addottorato all'Università di Bologna in diritto, distinguendosi sin da giovane per acume e capacità diplomatiche. Trasferitosi poi a Roma, entrò in contatto con Francesco Borghese, che lo introdusse presso i fratelli, Orazio e Camillo, di cui divenne intimo giungendo a curare gli interessi di famiglia. Quando nel 1605 Camillo divenne papa, la fortuna di Tonti fu assicurata: nel 1608 fu nominato arcivescovo di Nazareth (da cui il soprannome di «cardinal nazareno») e nello stesso anno Paolo V gli conferì la porpora cardinalizia. Come sottolinea il Rigazzi, Tonti «seppe fabricarsi la fortuna da sé stesso», ma la sua ascesa all'interno della carriera ecclesiastica, incredibilmente repentina e non giustificata da titoli nobiliari, divenne in breve oggetto di molte invidie all'interno della Curia, tant'è che nella capitale si diffuse la pasquinata «Paulo sedente, Tonto regnante». La fortuna di Tonti era legata unicamente al favore concessogli dal Papa e dai Borghese ma le tensioni interne alla corte, le invidie e i mutamenti della fortuna ne decretarono il repentino crollo di fiducia: nel 1609 venne nominato vescovo di Cesena, ma nell'arco di due anni la sua carriera subì un tracollo evidente, segnalato da quasi tutte le fonti. E' probabile che Tonti avesse incontrato un insormontabile ostacolo proprio nel cardinal nipote Scipione, un'avversità tale da costringere il cardinal nazareno al ritorno in Romagna nel 1612, per dedicarsi esclusivamente alla sua diocesi cesenate. L'opposizione dimostrata da Scipione è esemplata dall'episodio narrato da Clementini, in occasione del passaggio di Tonti per Rimini, la città natale, al suo ritorno verso Cesena nel 1612. Scipione vietò ai riminesi di festeggiare il concittadino, divieto che fu puntualmente disatteso con celebrazioni importanti di cui si forniscono ampie descrizioni. Alla morte di Paolo V, nel 1621, Tonti tornò a Roma per adempiere ai propri obblighi di cardinale e nominare il nuovo papa, ma morì poco dopo, nel 1622, lasciando buona parte dei suoi beni al Collegio Nazareno, da fondarsi per sua volontà a Roma al fine di curare l'educazione di giovani poveri tramite le scuole pie. Il cardinalato di Tonti implicava grande prestigio sia per la sua famiglia sia per l'intera Rimini, che poteva godere della protezione di un personaggio tanto influente e introdotto, in grado di sostenerne le istanze e richieste in maniera autorevole e incisiva. I festeggiamenti seguiti alla nomina a cardinale di Tonti sono descritti da Clementini: «Sentì la Città allegrezza indicibile di sì felice promozione, e né riconobbe il messo [che aveva portato la notizia della nomina] di larghi doni e l'istesso fecero alcuni particolari Gentilhuomini, veri affezionati all'ingrandito Signore. I segni poi dell'allegrezza, che diedero col Pubblico, anco i privati, scopersero, che di straordinaria divozione è la nostra Patria verso le persone meritevoli, e che della

essaltazione di Sua Signoria Illustrissima si riceveva giubilo particolare.

NSC Notizie storico-critiche

Però che subito notificata la nuova furono sonate tutte le Campane. Ma il giorno appresso il Magistrato, e gli altri Nobili della Città, passarono complimenti di congratulazione con la Sorella e col cognato. Si trasferirono poscia alla Cattedrale a render grazie à sua Divina Maestà di tale honore [...]

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo manoscritto

FNTA Autore Tonini Carlo

FNTT Denominazione Supplemento al catalogo delle iscrizioni cristiane

FNTN Nome archivio Biblioteca Gambalunghiana

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Pasini P.G.

BIBD Anno di edizione 1995

BIBH Sigla per citazione EprR/02200001

BIBN V., pp., nn. p. 88

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2001

CMPN Nome Cesarini M.